

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE SASSARI



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.1562

Data 23/09/2024

OGGETTO: Modifica e stesura dell'Art. 7, comma 10, del Codice di Comportamento del personale dipendente del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari e A.S.A. S.r.l (ASI Servizi Ambientali - Società in house).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno ventitrè del mese di settembre , in presenza e parzialmente mediante collegamento con la piattaforma zoom, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di statuto, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
Dott. Valerio Scanu - Presidente	si	
Geom. Antonio Camerada - Consigliere	si	
On. Massimo Mulas - Consigliere	si	
Dott. Pierluigi Pinna - Consigliere		si
Dott. Alberto Zanetti - Consigliere	si	
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		
Dott.ssa Giuseppina Munaò - Presidente	si	
Dott. Alessandro Mura - Revisore effettivo	si	
Dott. Giovanni Pinna Parpaglia - Revisore effettivo	si	

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Dott. Valerio Scanu, Presidente del Consorzio.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Ing. Salvatore Demontis.

OGGETTO: Modifica e stesura dell'Art. 7, comma 10, del Codice di Comportamento del personale dipendente del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari e A.S.A. S.r.l (ASI Servizi Ambientali – Società in house).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO:

- che, l'articolo 54 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- che, il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, intitolato "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", rappresenta il codice di comportamento generalmente applicabile nel pubblico impiego, e quindi la base minima e indefettibile di ciascun codice di comportamento che deve essere adottato dalle singole amministrazioni ad integrazione e specificazione delle disposizioni generali ivi previste.

ATTESO:

- che, con Deliberazione C.d.A. n. 1394 del 16.06.2023 è stato adottato il Codice di Comportamento del personale dipendente del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari e A.S.A. S.r.l (ASI Servizi Ambientali – Società in house), in ossequio alle normative e alle determinazioni in materia dell'ANAC.

CONSIDERATO:

- che, nella sua formulazione il Codice di Comportamento vuole essere un effettivo ausilio per l'individuazione delle condotte cui uniformare il proprio comportamento ed orientare così i singoli alla migliore cura dell'interesse pubblico, in stretta connessione con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Ente e della Società, nello stesso Codice richiamato e ritenuto parte integrante e sostanziale dello stesso.

EVIDENZIATO:

- che, nella elaborazione del Codice si è inteso proporre un documento in grado di specificare e chiarire il comportamento atteso dai singoli dipendenti e da coloro che collaborano a vario titolo con il Consorzio e l'ASA S.r.l., individuando, oltre all'esplicitazione di principi di carattere generale, prescrizioni specifiche riferite ai diversi ambiti di attività amministrativa, quali in particolare, gli aspetti relativi ai conflitti di interesse, ai doveri di astensione e di comunicazione degli interessi finanziari; sono introdotte disposizioni in materia di lavoro agile/smart working e da remoto, sull'attività formativa in materia di trasparenza e integrità per il conseguimento di una piena conoscenza dei contenuti del Codice con aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e disposizioni, in stretto raccordo con le altre attività di formazione pianificate dall'amministrazione e disposizioni specifiche destinate ai Dirigenti ed ai Responsabili di settore e servizi; sono stati inseriti appositi articoli dedicati al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti e in tema di rispetto dell'ambiente di lavoro anche al fine di tutelare l'immagine dell'amministrazione.

CONSIDERATO

- che, la materia del conflitto di interessi disciplinata nell'art. 7 del Codice rubricato "Conflitti di interesse

e obbligo di astensione” trova il suo fondamento nei compiti e nelle funzioni di natura gestionale afferenti processi e/o procedimenti di carattere esclusivamente amministrativo.

RILEVATO:

- che, il comma 10 del suddetto Art.7 del Codice, risulta formulato con il seguente testo: “*Nel caso in cui la situazione di conflitto di interessi sia riferita al Direttore Generale, il procedimento dovrà essere gestito dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e/o dall’ Organo politico*”, indicando quale soggetto competente alla valutazione del potenziale conflitto di interessi riferibile al Direttore Generale, il RPCT e/o l’Organo Politico

PRESO ATTO:

- che, come espresso dall’ art. 1, co. 7, l. n. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve essere individuato tra i dirigenti di prima fascia e, relativamente al CIP è il Direttore Generale, giusta Delibera C.d.A. n. 809 del 26.03.2018

ATTESO:

- che, l’Organo politico non esercita funzioni amministrative/gestionali così come da prescrizione statutaria dell’Ente (Art 17 e Art. 23 rispettivamente “Compiti dell’Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione”), secondo cui il C.d.A. compie tutti gli atti che non siano riservati all’Assemblea Generale e che non rientrino nelle competenze gestionali della struttura organizzativa.

POSTO:

- che, l’attuale formulazione codicistica dell’Art. 7, comma 10, così come *ut supra* rilevato non rispecchia fedelmente la norma statutaria e conseguentemente non rispetta il procedimento di valutazione dei potenziali conflitti di interessi in ordine ai soggetti competenti, anche qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza coincida o meno con il Direttore Generale, quale dirigente apicale.

RITENUTO:

pertanto, sulla base delle considerazioni suesposte, di dover procedere alla modifica e nuova stesura del testo dell’art. 7, comma 10 che di seguito si riporta in grassetto:

*“Nel caso in cui la situazione di conflitto di interessi sia riferita al Direttore Generale, il procedimento dovrà essere gestito dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione. **Laddove l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia attribuito al Direttore Generale, la gestione del procedimento inerente il conflitto di interessi del medesimo è demandata al Dirigente apicale competente per settore/servizio.***”

DATO ATTO:

- che, con nota prot. n. 7324 del 19.09.2024 da parte del Direttore Generale, Dott. Ing. Salvatore Demontis, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, è stato richiesto il parere obbligatorio al Nucleo monocratico di Valutazione, ai sensi di quanto previsto dall’art. 54 comma 5, del D.lgs. n. 165/2001, rispetto alla nuova stesura dell’art. 7, comma 10 del codice di comportamento;

- che, in data 20.09.2024 con nota acquisita al prot. n. 7370, il Nucleo di Valutazione, ha formulato il proprio parere favorevole alla suddetta modifica.

RITENUTO:

pertanto, sulla base delle considerazioni suesposte, di dover procedere all’approvazione definitiva del nuovo testo dell’art. 7, comma 10 del Codice di Comportamento che viene allegato alla presente come Allegato A;

VISTI:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” c.d. Testo Unico sul Pubblico Impiego;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e

- dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
 - il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici”;
 - il PTPCT 2024-2026 del CIPSS;

sentito il parere favorevole del Direttore Generale;

All'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa suesposta che si intende qui di seguito trascritta e ne fa parte integrante e sostanziale:

1) di approvare la nuova formulazione e stesura dell'art.7, comma 10 del Codice di Comportamento del personale dipendente del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari e dell'A.S.A S.r.l che come Allegato A), forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione del suddetto Codice nel sito istituzionale www.cipssasari.it alla Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sotto-sezione di primo livello “Disposizioni Generali”, Sotto-sezione di secondo livello “Atti Generali”.

3) di trasmettere, copia del predetto Codice di Comportamento, tramite e-mail o altre forme ritenute consone, ad ogni dipendente, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tutti i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione;

4) di consegnare, ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di Comportamento, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico;

5) di dare atto che ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 4 del D.L. 36/2022, si provvederà annualmente alla verifica dello stato di applicazione del Codice e all'organizzazione di attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione dello stesso, anche in relazione ad eventuali aggiornamenti normativi.

6) di stabilire che il suddetto Codice entrerà in vigore a seguito delle Deliberazioni di approvazione e adozione da parte degli organi di indirizzo politico del CIPSS e dell'A.S.A. S.r.l..

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Salvatore Demontis)

IL PRESIDENTE

(Dott. Valerio Scanu)

La presente deliberazione viene pubblicata nell' albo pretorio on line del sito del Consorzio per 30 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 32 dello Statuto Consortile approvato, - su conforme deliberazione della Giunta Regionale -, con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Industria n.618 del 22.09.1999.

Lì,23/09/2024

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Salvatore Demontis)